

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 26 FEBBRAIO 2003

N. 23

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 181

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio intercomunale valle della cupa - nord salento - Trepuzzi (Le) Agenda 21 locale valle della cupa". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 182

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree

urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio intercomunale - Terra d'Arneo - nord-ovest salento - Veglie (Le) - Comune di Leverano capofila - "Programmi di sviluppo sostenibile e attuazione di un'agenda 21 locale per il miglioramento della qualità ambientale del territorio dell'Arneo". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 183

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di brindisi - Piano d'azione locale per Agenda 21 del Comune di Brindisi". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1931

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 184

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Società consorziale a responsabilità limitata area sistema Casarano e Comuni associati - "progetto basa 21 - basso salento Agenda 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 185

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione I "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Intesa di Comuni - Comune di Maglie (Le) capofila "Progetto- Civitas - Piano di sostenibilità ambientale per uno sviluppo territoriale e turistico" Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 186

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio volontario "Terra dei Messapi" tra i Comuni - Comune di Mesagne (Br) capofila - "Realizzazione di un piano di azione locale in attuazione del programma Leader II Terra dei Messapi". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 187

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali".

Annualità 2000 e 2001 - Consorzio volontario dei Comuni dell'alto Salento - Ostini (Br) "Piano di azione ambientale nel comprensorio dell'alto Salento agenda 21 locale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1950

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 188

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio igiene ambientale - bacino FG/4 - Cerignola (Fg) "Applicazione di processo completo di agenda 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 189

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comuni del bacino BA/3 - Comune di Adelfia (Ba) capofila - "Redazione di un piano condiviso d'azione ambientale intercomunale attraverso la costruzione di un percorso di agenda 21 locale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 190

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione I "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Martina Franca (Ta) "Caratterizzazione ambientale del territorio comunale: rapporto sullo stato dell'ambiente". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 191

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Cerignola (Fg) "Piani d'azione ambientale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 192

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "Sistemazione della strada statale 7 ter - incrocio con circumvallazione e ambito zona industriale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 193

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "realizzazione di barriere fonoassorbenti lungo la linea ferroviaria nel centro abitato". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 194

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (Ba) - "Contabilità ambientale e forum AG 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%. Annullamento Determinazione Dirigenziale n° 120 del 16/07/2002 pubblicata nel BURP n° 103 dell'08/08/2002.

Pag. 1984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 195

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (Ba) - "Agenda 21 in classe". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%. Annullamento Determinazione Dirigenziale n° 121 del 16/07/2002 pubblicata nel BURP n° 103 dell'08/08/2002.

Pag. 1989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 219

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Lecce - "Pianificazione di un sistema di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria nella città di Lecce". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 220

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Lecce - "Monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta frequenza secondo il sistema E.M.P.S. nell'area di Lecce". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 1998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 221

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di San Severo - "Monitoraggio elettromog ed integrazione norma-

tiva". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 222

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Brindisi - "Ampliamento e completamento del sistema di monitoraggio degli inquinanti urbani e fluidificazione del traffico". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 223

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta - "Piano della qualità della mobilità urbana". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 224

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Società consortile a responsabilità limitata "Area sistema Castrano e Comuni associati" - "Redazione di un P.G.T.U. dei Comuni di Alliste, Racale, Taviano, Ugento". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 225

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Galatina (capofila) e di Aradeo - "Piano di miglioramento della mobilità e del trasporto urbano a livello interno". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 226

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Società consortile a responsabilità limitata 2Area sistema Castrano e Comuni associati" - "P.G.T.U. dei Comuni di Casarano, Supersano, Parabita ". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 227

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Cerignola -"Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della qualità della mobilità". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2031

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 228

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Corato - "Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all'incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all'attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2035

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 229

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Corato -"Realizzazione della campagna informatica di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e lo sviluppo della mobilità ciclistica". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

Pag. 2040

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 181

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 1 “Incentivi per la redazione di Piani d’azione Ambientali”. Annualità 2000 e 2001 - Consorzio intercomunale valle della cupa - nord salento - Trepuzzi (Le)” Agenda 21 locale valle della cupa”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca I,imongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’ 11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Completamento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPZZI (LE), per l’attuazione dell’intervento “AGENDA 21 LOCALE VALLE DELLA CUPA” di cui alla

Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di TREPZZI (LE) soggetto leader legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto proposto dal CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPZZI (LE);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali “, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “AGENDA 21 LOCALE VALLE DELLA CUPA” proposto dal CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPZZI (LE) - con aggregazione del Comune di Monteroni (le), di importo complessivo pari a Euro 139.443,36 (£. 270.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione I Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 97.610,35 (£. 189.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento dei vari Comuni

appartenenti al Consorzio pari a Euro 41.883,00 (£. 81.000.000) e al 30% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9755; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 41.883,00 pari a 81.000.000,

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.832,72 (£. 13.230.000) sul Cap. 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), per la realizzazione dell'intervento "AGENDA 21 LOCALE VALLE DELLA CUPA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 97.610,35 (£.189.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.832,72 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), l'anticipa-

zione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.832,72.

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE) per l'attuazione dell'intervento "AGENDA 21 LOCALE VALLE DELLA CUPA" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD

SALENTO - TREPUIZZI (LE), per la realizzazione dell'intervento "AGENDA 21 LOCALE VALLE DELLA CUPA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 97.610,35 (£. 189.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.832,72, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.832,72; P.IVA 00463680751 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84, ABI 3069 CAB 80100 c/c 458355 Banca Intesa BCI Ambro Veneto filiale di Trepuzzi (LE);

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO - TREPUIZZI (LE), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state

disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 182

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle

aree urbane” - Azione 1 “Incentivi per la redazione di Piani d’azione Ambientali”. Annualità 2000 e 2001 - Consorzio intercomunale - Terra d’Arneo - nord-ovest Salento - Veglie (Le) - Comune di Leverano capofila -”Programmi di sviluppo sostenibile e attuazione di un’agenda 21 locale per il miglioramento della qualità ambientale del territorio dell’Arneo”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Genaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D’ARNEO - NORD-OVEST SALENTO - Comune di LEVERANO (LE) capofila - per l’attuazione dell’intervento “PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTUAZIONE DI UN’AGENDA 21 LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ AMBIENTALE DEL TERRITORIO DELL’ARNEO” di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito

debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di LEVERANO (LE) soggetto leader legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto proposto dal CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D’ARNEO - NORD-OVEST SALENTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTUAZIONE DI UN’AGENDA 21 LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ AMBIENTALE DEL TERRITORIO DELL’ARNEO” proposto dal CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D’ARNEO - NORD-OVEST SALENTO- Comune di LEVERANO (LE) capofila, di importo complessivo pari a Euro92.962,24 (£.180.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 65.073,57 (£.126.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento

dei vari Comuni appartenenti al Consorzio pari a Euro 27.888,67 (£.54.000.000) e al 30% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO - Comune di LEVERANO (LE) capofila, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9754; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 27.888,67 pari a £.54.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 4.555,15 (£. 8.820.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, per la realizzazione dell'intervento "PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTUAZIONE DI UN'AGENDA 21 LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO DELL'ARNEO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 65.073,57 (£.126.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 4.555,15, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 4.555,15;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO per l'attuazione dell'intervento "PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTUAZIONE DI UN'AGENDA 21 LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO DELL'ARNEO" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO è condizionata dal-

l'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, per la realizzazione dell'intervento "PROGRAMMI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTUAZIONE DI UN'AGENDA 21 LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO DELL'ARNEO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 65.073,57 (€126.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 4.555,15, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 4.555,15; P.IVA 01129700751, secondo le disposizioni della L.R. n. 720/84;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di LEVERANO (LE) capofila del CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO,
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO INTERCOMUNALE - TERRA D'ARNEO - NORD-OVEST SALENTO - VEGLIE (LE) - COMUNE DI LEVERANO CAPOFILA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della

decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art.3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 2519/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte cosa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà

opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 183

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 1 “Incentivi per la redazione di Piani d’azione Ambientali”. Annualità 2000 e 2001 - Comune di brindisi - Piano d’azione locale per Agenda 21 del Comune di Brindisi”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BRINDISI, per l’attuazione dell’intervento “ Piano d’Azione Locale per Agenda 21 del Comune di BRINDISI “di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al

presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di BRINDISI (BR);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane “ - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £. 658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “Piano d’Azione Locale per Agenda 21 del Comune di BRINDISI” proposto dal Comune di BRINDISI (BR), di importo complessivo pari a Euro 140.837,80 (£.272.700.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 116.895.37 (£.226.341.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 23.942,42 (£.46.359.000) e al 30% dell’importo complessivo del progetto,

VISTO che il Comune di BRINDISI, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo

Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9762; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 23.942,42 pari a £.46.359.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 8.182,67 (£. 15.843.870) sul Cap. 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di BRINDISI, per la realizzazione dell'intervento "Piano d'Azione Locale per Agenda 21 del Comune di BRINDISI", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 116.895,37 (£.226.341.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 8.182,67, a fronte dell'impegno assunto con il presente atto, sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 8.182,67

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28107198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di BRINDISI per l'attuazione dell'intervento "Piano d'Azione Locale per Agenda 21 del Comune di BRINDISI" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di BRINDISI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Brindisi, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di BRINDISI, per la realizzazione dell'intervento "Piano d'Azione Locale per Agenda 21 del Comune di BRINDISI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 116.895,37 (£.226.341.000), sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 8.182,67, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi

pari a Euro 8.182,67; P. IVA 00268880747 secondo le disposizioni della L.R. n. 720/84;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di BRINDISI;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BRINDISI, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/15/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto

attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 184

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Società consortile a responsabilità limitata area sistema Casarano e Comuni associati - "progetto basa 21 - basso salento Agenda 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell' 8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell' 11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Completamento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario rego-

lare i rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO BASA 21 - BASSO SALENTO AGENDA 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dalla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1;450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "PROGETTO BASA 21 - BASSO SALENTO AGENDA 21" proposto dalla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, di importo complessivo pari a Euro 180.759,91 (£.350.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per

un importo di Euro 166.299,12 (£.322.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 153.645,93 (£.297.500.005) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 12.653,19 (£.24.499.992) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Consortile pari a Euro 14.460,79 (£.28.000.000) e all'8% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9760; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 14.460,79 pari a £.28.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,94 (£.22.540.000), così ripartite quota Comunità Europea - Stato Euro 10.755,52 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000, quota Regione Puglia e 885,72 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01.

- Impegnare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO BASA 21 - BASSO SALENTO AGENDA 21", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 166.299,12 (£.322.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 153.645,93 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 -residui di stanziamento 2000;

b) Euro 12.653,19 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,94, per Euro 10.755,22 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 885,72 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.640,94;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA- AREA

SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO BASA 21 - BASSO SALENTO AGENDA 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione alla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO BASA 21 — BASSO SALENTO AGENDA 21" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 166.299,12 (L. 322.000.000) così ripartite:

- a) Euro 10.755,22 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- b) Euro 885,72 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,94, per Euro 10.755,22 a fronte dell'impegno assunto con il presente atto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 885,72 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI;

RANO E COMUNI ASSOCIATI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.640,94; P. IVA 03465430753 c/o Banca Popolare Pugliese di Casarano ABI 5262 CAB 79520 c/c ic 44277;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento alla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI

ASSOCIATI, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione I - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i

maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presen-

tata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti, che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 185

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione I "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Intesa di Comuni - Comune di Maglie (Le) capofila "Progetto- Civitas - Piano di sostenibilità ambientale per uno sviluppo territoriale e turistico" Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO CIVITAS - PIANO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MAGLIE (LE) soggetto leader legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto proposto dal Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI,

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "PROGETTO CIVITAS - PIANO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO " proposto dal Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, di importo complessivo pari a Euro 258.228,45 (£.500.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione I Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 180.759,91 (£.350.000.000) comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento dei vari Comuni appartenenti all'INTESA pari a Euro 77.468,54 (£.150.000.000) e al 30% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9757; nonché gli atti formali di copertura finanziaria della propria quota di compartecipazione, mediante il costo del personale Tecnico Comunale impegnato nell'attuazione dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 77.468,54 pari a £.150.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19 (£. 24.500.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO CIVITAS - PIANO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000 2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 180.759,91 (£.350.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 12.653,19;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/a7/98,
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/11/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO CIVITAS - PIANO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI

COMUNI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, per la realizzazione dell'intervento "PROGETTO CIVITAS - PIANO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 180.759,91 (£.350.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 12.653,19, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 12.653,19; P.IVA 00272210758, secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MAGLIE (LE) capofila dell'INTESA DI COMUNI;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto

di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e l'INTESA DI COMUNI - COMUNE DI MAGLIE (LE) CAPOFILA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di

Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

ART. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendiconta-

zione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni

I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche

effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 186

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio volontario "Terra dei Messapi" tra i Comuni - Comune di Mesagne (Br) capofila - "Realizzazione di un piano di azione locale in attuazione del programma Leader II Terra dei Messapi". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER II TERRA DEI MESSAPI" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento

per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" FRA I COMUNI soggetto leader legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto proposto dal Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a

Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER II TERRA DEI MESSAPI" proposto dal CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI - Comune di MESAGNE (BR) capofila, di importo complessivo pari a Euro 46.481,12 (£.90.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 46.481,12 (£.90.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 39.508,95 (£. 76.500.000) quale quota

parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000, e Euro 6.972,17 (£.13.500.000) quale quota parte Regionale sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 — residui di stanziamento 2000, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 0,00 dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9756;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,68 (£. 6.300.000) così ripartite, quota Comunità Europea - Stato Euro 2.765,63 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e quota Regionale 488,05 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER II TERRA DEI MESSAPI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 46.481,12 (£. 90.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 39.508,95 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 6.972,17 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di MESAGNE

(BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,68, per Euro 2765,63 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000, e per Euro 488,05 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.253,68,

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER

II TERRA DEI MESSAPI " di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI AZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER II TERRA DEI MESSAPI" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 46.481,12 (€90.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 39.508,95 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 6.972,17 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.253,68, per Euro 2765,63 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000, e per Euro 488,05 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.253,68; C.F. 01792240747 con

accredito su c/c n. 60671/09 ABI 3067 CAB 79210 - Banca Carime - ag. di Mesagne (BR);

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di M:ESAGNE (BR) capofila del CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO VOLONTARIO "TERRA DEI MESSAPI" TRA I COMUNI - COMUNE DI MESAGNE (BR) - CAPOFILA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006

Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso

gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Alt. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile Di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 187

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio volontario dei Comuni dell'alto Salento - Ostuni (Br) "Piano di azione ambientale nel comprensorio dell'alto Salento agenda 21 locale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Completamento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto

delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO - OSTUNI (BR) "Piano di Azione Ambientale nel comprensorio dell'Alto Salento AGENDA 21 LOCALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "Piano di Azione Ambientale nel Comprensorio dell'Alto Salento AGENDA 21 LOCALE" proposto dal CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO -, di importo complessivo pari a Euro 90.379,96 (£.175.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 83.691,84 (£.162.050.000), comprensivo di

I.V.A., di cui Euro 76.822,97 (£.148.750.012) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 6.868,87 (£.13.299.987) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento del Consorzio Volontario dei Comuni dell'Alto Salento pari a Euro 6.688,12 (£.12.950.006) e al 7,40% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO - OSTUNI (BR), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9753; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 6.688,12 pari a £. 12.950.006;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 5.858,43 (£.11.343.500);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01:

- Impegnare a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO, per la realizzazione dell'intervento "Piano di Azione Ambientale nel comprensorio dell'Alto Salento AGENDA 21 LOCALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 83.691,84 (£.162.050.000) così ripartite:
 - a) Euro 76.822,97 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 6.868,87 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 5.858,43, per Euro 5.377,61 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 480,82 a fronte del-

l'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 5.858,43.

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. O1/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO per l'attuazione dell'intervento ""Piano di Azione Ambientale nel comprensorio dell'Alto Salento AGENDA 21 LOCALE"" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO

SALENI O, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO- OSTUNI (BR), per la realizzazione dell'intervento ""Piano di Azione Ambientale nel comprensorio dell'Alto Salento AGENDA 21 LOCALE"" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 83.691,84 (£.162.050.000) così ripartite:
 - a) Euro 76.822,97 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 6.868,87 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 5.858,43, per Euro 5.377,61 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 480,82 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 5.858,43;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento

diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in, duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DELL'ALTO SALENTO - OSTUNI (BR), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione I - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di

Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quie-

tanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti,

pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile Di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 188

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle

aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Consorzio igiene ambientale - bacino FG/4 - Cerignola (Fg) "Applicazione di processo completo di agenda 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG) per l'attuazione dell'intervento "APPLICAZIONE DI PROCESSO COMPLETO DI AGENDA 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni

2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "APPLICAZIONE DI PROCESSO COMPLETO DI AGENDA 21" proposto dal CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE- BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), di importo complessivo pari a Euro 180.759,91 (£.350.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 162.683,92 (£.315.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 153.645,92 (£.297.499.985) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 9.038 (£.17.500.008) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Consortile pari a Euro 18.075,99 (£.35.000.000) e al 10% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (PG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 10713; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'in-

tervento, ammontante alla somma di Euro 18.075,99 pari a £. 35.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 11.387,87 (£.22.050.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), per la realizzazione dell'intervento "APPLICAZIONE DI PROCESSO COMPLETO DI AGENDA 21" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5 2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 162.683,92 (£.315.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 153.645,92 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 9.038 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.387,87, per Euro 10.755,21 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 632,66 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.387,87; P.IVA 02359760713 c/o Tesoreria Provinciale dello Stato di Foggia c/c 159838 Tesor. Banca Intesa BCI di Cerignola (FG) ABI 3069/02 CAB 783912 c/c 205804142;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto bene-

ficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG) per l'attuazione dell'intervento "APPLICAZIONE DI PROCESSO COMPLETO DI AGENDA 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), per la realizzazione dell'intervento "APPLICAZIONE DI PROCESSO COMPLETO DI AGENDA 21" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000- 2001 Misura 5.2 - Azione 1~ la somma complessiva di Euro 162.683,92 (£.315.000.000) così ripartite:

- a) Euro 153.645,92 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- b) Euro 9.038,00 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.387,87, per Euro 10.755,21 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 632,66 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.387,87;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG);
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE - BACINO FG/4 - CERIGNOLA (FG), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione,
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonchè alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili nonché le disposizioni dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 189

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comuni del bacino BA/3 - Comune di Adelfia (Ba) capofila - "Redazione di un piano condiviso d'azione ambientale intercomunale attraverso la costruzione di un percorso di agenda 21 locale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale

(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697,

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e i COMUNI DEL BACINO BA/3- Comune di ADELFA (BA) capofila - per l'attuazione dell'intervento "REDAZIONE DI UN PIANO CONDIVISO D'AZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di ADELFA (BA) soggetto leader legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto proposto dai COMUNI DEL BACINO BA/3 - Comune di ADELFA (BA) capofila;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione

Ambientali “, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “REDAZIONE DI UN PIANO CONDIVISO D’AZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE” proposto dai COMUNI DEL BACINO BA/3 - Comune di ADELFLIA (BA) capofila, di importo complessivo pari a Euro 180.759,91 (£.350.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 151.838,33 (£.294.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento dei vari Comuni appartenenti al Consorzio pari a Euro 28.921,59 (£.56.000.000) e al 16% dell’importo complessivo del progetto;

VISTO che i COMUNI DEL BACINO BA/3— Comune di ADELFLIA (BA) capofila, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell’11/09/2001 prot. n° 9750; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di partecipazione finanziaria dell’intervento, ammontante alla somma di Euro 28.921,59 pari a £. 56.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l’attuazione del piano di Azione proposto dall’Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 10.628,68 (£. 20.580.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di ADELFLIA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, per la realizzazione dell’intervento “REDAZIONE DI UN PIANO CONDIVISO D’AZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 151.838,32 (£.294.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di ADELFLIA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, l’anticipazione del 7% pari a Euro 10.628,68, a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di ADELFLIA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, l’anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 10.628,68;

Dichiarare che non risultano, agli atti d’Ufficio, provvedimenti esecutivi eto pignoramenti disposti dall’autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3 per l'attuazione dell'intervento "REDAZIONE DI UN PIANO CONDIVISO D'AZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE" DI CUI ALLA Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3 è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 10.628,68
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o — pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile;
- di impegnare a favore del Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, per la realizzazione dell'intervento "REDAZIONE DI UN PIANO CONDIVISO D'AZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 151.838,32 (€ 294.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3, l'anticipazione del 7% pari a Euro 10.628,68, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di ADELFLA (BA) capofila dei COMUNI DEL BACINO BA/3;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e i COMUNI DEL BACINO BA/3 - COMUNE DI ADELFLA (BA) CAPOFILA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione I - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge

regionale e nazionale ed in particolare (quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di eserci-

tare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in

quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile Di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 190

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione I “Incentivi per la redazione di Piani d’azione Ambientali”. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Martina Franca (Ta) “Caratterizzazione ambientale del territorio comunale: rapporto sullo stato dell’ambiente”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica e necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE di MARTINA FRANCA (TA) - per l’attuazione dell’intervento “CARATTERIZZAZIONE

AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE: RAPPORTO SULLA STATO DELL’AMBIENTE” di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MARTINA FRANCA (TA);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR,

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali “, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE: RAPPORTO SULLA STATO DELL’AMBIENTE” proposto dal COMUNE di MARTINA FRANCA (TA), di importo complessivo pari a Euro 52.678,60 (£.102.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 51.098,24 (£. 98.940.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 44.776,81 (£.86.699.994) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 6.321,43 (£.12.239.995) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento comunale

pari a Euro 1.580,36 (£. 3.060.000) pari al 3% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il COMUNE di MARTINA FRANCA (TA), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9758; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 1.580,36 pari a £.3.060.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.576,88 (£.6.925.800);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), per la realizzazione dell'intervento "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE: RAPPORTO SULLA STATO DELL'AMBIENTE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 51.098,24 (£.98.940.000) così ripartite:
 - a) Euro 44.776,81 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 6.321,43 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.576,88, per Euro 3.134,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 442,50 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro.3.576,88;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98,

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MARTINA FRANCA (TA) per l'attuazione dell'intervento "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE: RAPPORTO SULLA STATO DELL'AMBIENTE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento,
- di stabilire che l'erogazione dei successivi accenti del finanziamento in questione al Comune di MARTINA FRANCA (TA) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MARTINA FRANCA (TA), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), per la realizzazione dell'intervento "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE: RAPPORTO SULLA STATO DELL'AMBIENTE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001

Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 51.098,24 (£. 98.940.000) così ripartite:

- c) Euro 44.776,81 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- d) Euro 6.321,43 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.576,88, per Euro 3.134,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 442,50 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MARTINA FRANCA (TA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.576,88; P.IVA 00280760737 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MARTINA FRANCA (TA);
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limingella

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/15/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la

realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

tanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione:

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

ART. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 191

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Cerignola (Fg) "Piani d'azione ambientale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697,

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE di CERIGNOLA (FG) - per l'attuazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di CERIGNOLA (FG),

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "PIANI D'AZIONE AMBIENTALE" proposto dal COMUNE di CERIGNOLA (FG), di importo complessivo pari a Euro 180.759,91 (£.350.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 166.299,12 (£.322.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 153.645,93 (£.297.500.005) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 12.653,19 (£.24.499.992) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 14.460,79 (£.28.000.000) e all'8% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il COMUNE di CERIGNOLA (FG), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n° 9752; nonché gli atti formali di richiesta di Mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti relativi alla quota di partecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 14.460,79 pari a (£.28.000.000);

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,93 (£.22.540.000), così ripartite: quota Comunità Europea - Stato ~ 10.755,21 sul Cap. 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000, quota Regione Puglia 885,72 sul Cap. 1095502 del Bilancio 2002 residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01.

- Impegnare a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 166.299,12 (£.322.000.000) così ripartite:

a) Euro 153.645,93 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- b) Euro 12.653,19 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,93, per Euro 10.755,21, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 885,72 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a cura del Settore Ragioneria a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.640,93 P. IVA 00362170714 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/10/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di CERIGNOLA (FG) per l'attuazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di CERIGNOLA (FG) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di CERIGNOLA (FG), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), per la realizzazione dell'intervento "PIANI D'AZIONE AMBIENTALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 166.299,12 (€ 322.000,00) così ripartite:
 - a) Euro 153.645,93 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 12.653,19 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% pari a Euro 11.640,93, per Euro 10.755,21, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 885,72 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000,
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di CERIGNOLA (FG), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 11.640,93;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di CERIGNOLA (FG);
 4. Di dare atto che il presente provvedimento

diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI CERIGNOLA (FG), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 1 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile Di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile Unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 192

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "Sistemazione della strada statale 7 ter - incrocio con circumvallazione e ambito zona industriale". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURLA per l'attuazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MANDURIA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.16(1, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°168 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi

alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" proposto dal Comune di MANDURIA, di importo complessivo pari a Euro 1.032.913,80 (£.2.000.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 1.012.255,52 (£.1.960.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 860.417,19 (£.1.666.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 151.836,33 (£.294.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 20.658,27 (£.40.000.000);

VISTO che il Comune di MANDURIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9789; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 20.658,27 pari a £.40.000.000;

CONSIDERATO che è stata adottata la Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n° 116 del 15/07/2002 concernente l'impegno di spesa, liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7% per l'intervento di che trattasi, che contiene errori materiali riferiti all'imputazione dei capitoli di spesa per il "finanziamento accordato al Comune di Manduria che tale Determinazione Dirigenziale pur priva di adempimenti contabili di competenza del Settore Ragioneria, per evidenti errori di trasmissione risulta pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°103 dell'08/08/2002;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere ad annullare la determinazione dirigenziale del Settore

Ecologia n°116 del 15/07/2002, contestualmente all'adozione del presente atto definitivo di impegno di spesa, liquidazione ed erogazione del 7% per l'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" proposto dal Comune di MANDURIA;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Manduria n°8 del 13/03/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di 883.961,13 comprensivi di IVA con una economia di e 148.952,77 rinvenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a e 863.302,86 (£.1.671.587.428) e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a E. 60.431,20 (£.117.011.120);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01

- Impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di E. 863.302,86 (£.1.671.587.428) così ripartite:
 - a) e 751.366,96 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) e 111.935,90 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a 60.431,20, per e 52.595,69 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per e 7.835,51 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato

di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a E. 60.431,20;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di annullare la Determinazione Dirigenziale n° 17 del 15/07/2002, pubblicata sul BURP n°103 del 1°08/08/2002, sostituita con il presente atto;
- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER-INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MANDURIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente Locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 863.302,86 (€ 1.671.587.428) così ripartite:
 - a) Euro 751.366,96 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 111.935,90 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 60.431,20, per e 52.595,69 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 7.835,51 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a e 60.431,20; P. IVA 8000 9070733 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;
- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "SISTEMAZIONE DELLA STRADA STATALE 7 TER - INCROCIO CON CIRCUMVALLAZIONE E AMBITO ZONA INDUSTRIALE" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MANDURIA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti

disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MANDURIA;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare

della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione.
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informa-

zione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed a collaudo tecnico amministrativo e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 193

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4b - Piani di zonizzazione e di risanamento acustico - azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Manduria - "realizzazione di barriere fono-assorbenti lungo la linea ferroviaria nel centro abitato". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MANDURIA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°168 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 4b della misura POR 5.2 "PIANI DI ZONIZZAZIONE E DI RISANAMENTO ACUSTICO - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" proposto dal Comune di MANDURIA, di importo complessivo pari a Euro 774.685,35 (£.1.500.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 4b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 743.697,93 (£.1.440.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 632.143,24 (£.1.224.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 111.554,69 (£. 216.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 30.987,41 (£.60.000.000);

VISTO che il Comune di MANDURIA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9789; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 30.987,41 pari a £.60.000.000;

CONSIDERATO che è stata adottata la Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n°17 del

15/07/2002 concernente l'impegno di spesa, liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7% per l'intervento di che trattasi, che contiene errori materiali riferiti all'imputazione dei capitoli di spesa per il finanziamento accordato al Comune di Manduria che tale Determinazione Dirigenziale pur priva di adempimenti contabili di competenza del Settore Ragioneria, per evidenti errori di trasmissione risulta pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°103 dell'08/08/2002;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere ad annullare la determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n° 117 del 15/07/2002, contestualmente all'adozione del presente atto definitivo di impegno di spesa, liquidazione ed erogazione del 7% per l'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" proposto dal Comune di MANDURIA

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Manduria n°09 del 15/03/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 746.144,38 comprensivo di IVA con un economia di Euro 28.540,97 rinvenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR pari a Euro 715.156,97 (£.1.384.736.986) e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99 (£.96.931.589);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000- 2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 715.156,97 (£.1.384.736.986) così ripartite:

a) Euro 634.222,72 sul Capitolo 1091502 del

Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000,
b) Euro 80.934,25 sul Capitolo 1095502 del
Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99, per Euro 44.395,59 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 5.665,40 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 50.060,99,

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7,
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1 -5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di annullare la Determinazione Dirigenziale n°17 del 15/07/2002, pubblicata sul BURP n°103 del 1°08/08/2002, sostituita con il presente atto;
- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MANDURIA per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE

DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" di cui alla Misura 5.2 Azione 4b, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MANDURIA e condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di MANDURIA, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA NEL CENTRO ABITATO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 4b, la somma complessiva di Euro 715.156,97 (£.1.384.736.986) così ripartite:
 - a) Euro 634.222,72 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 80.934,25 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 50.060,99, per Euro 44.395,59 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 5.665,40 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MANDURIA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 50.060,99, P. IVA 80009070733 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MANDURIA;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MANDURIA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 4b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95%

del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;

- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

L'erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art.9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed a collaudo tecnico amministrativo e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 194

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il

miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (Ba) - "Contabilità ambientale e forum AG 21". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%. Annullamento Determinazione Dirigenziale n° 120 del 16/07/2002 pubblicata nel BURP n° 103 dell'08/08/2002.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MOLFETTA (BA);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 -

“Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 “Incentivi per la redazione di Piani d’Azione Ambientali”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell’economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all’Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto “CONTABILITA’ AMBIENTALE E FORUM AG 21” proposto dal Comune di MOLFETTA (BA), di importo complessivo pari a Euro 108.703,85 (£.210.480.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 92.398,27 (£.178.908.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 16.305,58 (£.31.572.000) e al 15% dell’importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di MOLFETTA (BA), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell’ 11/09/2001 prot. n° 9759; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell’intervento, ammontante alla somma di Euro 16.305,58 pari a £. 31.572.000;

CONSIDERATO che è stata adottata la Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n°120 del 16/07/2002 concernente l’impegno di spesa, liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7% per l’intervento di che trattasi, che contiene errori

materiali riferiti all’imputazione dei capitoli di spesa per il finanziamento accordato al Comune di Molfetta che tale Determinazione Dirigenziale pur priva di adempimenti contabili di competenza del Settore Ragioneria, per evidenti errori di trasmissione risulta pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°103 dell’08/082002;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere ad annullare la determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n°120 del 16/07/2002, contestualmente all’adozione del presente atto definitivo di impegno di spesa, liquidazione ed erogazione del 7% per l’intervento “Contabilità Ambientale e Forum AG 21” proposto dal Comune di MOLFETTA;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l’attuazione del piano di Azione proposto dall’Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88 (£. 12.523.560) sul Cap. 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

- Impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell’intervento “CONTABILITA’ AMBIENTALE E FORUM AG 21”, quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 92.398,27 (£.178.908.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l’anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88, a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l’anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.467,88;

Dichiarare che non risultano, agli atti d’Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti

dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- Di annullare la Determinazione Dirigenziale n°120 del 16/07/2002, pubblicata sul BURP n°103 del 1°08/08/2002, sostituita con il presente atto;
- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MOLFETTA (BA) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di MOLFETTA (BA), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 92.398,27 (£.178.908.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.467,88, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.467,88; P. IVA 00306180720 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MOLFETTA (BA);
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) - CONTABILITA' AMBIENTALE E FORUM AG 21, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione I - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo

anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento

finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 ottobre 2002, n. 195

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 1 "Incentivi per la redazione di Piani d'azione Ambientali". Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta (Ba) - "Agenda 21 in classe". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%. Annullamento Determinazione Dirigenziale n° 121 del 16/07/2002 pubblicata nel BURP n° 103 dell'08/08/2002.

L'anno 2002 addì 25 del mese di ottobre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'1.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario rego-

lare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MOLFETTA (BA);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°163 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 1 della misura POR 5.2 "Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.3.467.243.239 pari a Euro 1.790.681,69, di cui £.2.809.140.516 pari a Euro 1.450.800,00 quale quota di assegnazione originaria; £.658.102.723 pari a Euro 339.881,69 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3, 3b, 4, 4b e 5 della stessa Misura 5.2, al netto della quota assegnata all'Azione 2;

PRESO ATTO che il progetto "Agenda 21 in Classe" proposto dal Comune di MOLFETTA (BA), di importo complessivo pari a Euro 32.689,14 (£.63.295.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 1 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 27.785,77 (£.53.800.750), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 4.903,37 (£.9.494.250) e al 15% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di MOLFETTA (BA), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succi-

tata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9759; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 4.903,37 pari a £.9.494.250;

CONSIDERATO che è stata adottata la Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n°121 del 16/07/2002 concernente l'impegno di spesa, liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7% per l'intervento di che trattasi, che contiene errori materiali riferiti all'imputazione dei capitoli di spesa per il finanziamento accordato al Comune di Molfetta che tale Determinazione Dirigenziale pur priva di adempimenti contabili di competenza del Settore Ragioneria, per evidenti errori di trasmissione risulta pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°103 dell'08/082002;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere ad annullare la determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n°121 del 16/07/2002, contestualmente all'adozione del presente atto definitivo di impegno di spesa, liquidazione ed erogazione del 7% per l'intervento "Agenda 21 in Classe" proposto dal Comune di MOLFETTA;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione del piano di Azione proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00 (£. 3.766.052) sul Cap. 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01:

a) Impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe", quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 27.785,77 (£.53.800.750) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.945,00;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28107198;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- Di annullare la Determinazione Dirigenziale n°121 del 16/07/2002, pubblicata sul BURP n°103 del 1'08/08/2002, sostituita con il presente atto;

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MOLFETTA (BA) per l'attuazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MOLFETTA (BA) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di MOLFETTA (BA), nonché dal rispetto da parte

dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), per la realizzazione dell'intervento "Agenda 21 in Classe" sullo stato dell'ambiente attivazione del Forum - Formazione del Piano di azione locale" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 1, la somma complessiva di Euro 27.785,77 (£.53.800.750) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.945,00 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di MOLFETTA (BA), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.945,00, P.IVA 806180720 secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 720/84;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MOLETTA (BA);
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA (BA) - AGENDA 21 IN CLASSE, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione I - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la

realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art.17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 219

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Lecce - "Pianificazione di un sistema di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria nella città di Lecce". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell' 8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e

dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione dei P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LECCE per l'attuazione dell'intervento "PIANIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA' DI LECCE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di LECCE;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £.987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2,

PRESO ATTO che il progetto "PIANIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA DI LECCE" proposto dal Comune di LECCE, di importo complessivo pari a Euro 411.312,46 (£.796.411.977), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 394.859,97 (£.764.555.514), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 349.615,60 (£.676.950.178) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 45.244,37 (£.87.605.316) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 16.452,49 (£.3 1.856.463);

VISTO che il Comune di LECCE, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9768, nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di partecipazione finanziaria dell'intervento, così come derivante dalla rideterminazione del quadro economico definitivo, ammontante conclusivamente ammontante alla somma di Euro 16.452,49 pari a £.3 1. 856.463;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Lecce n°23 del 05/06/2002 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di e 411.312,46 comprensivo di IVA con un economia di Euro 1.853,06 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto,

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 27.640,19 (£.53.518.871);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "PIANIFICA-

ZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA DI LECCE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 394.859,97 (£.764.555.514) così ripartite:

- a) Euro 349.615,60 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 45.244,37 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 27.640,19, per Euro 24.473,09, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 3.167,10 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di LECCE, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 27.640,19;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/10/198,
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di LECCE per l'at-

tuazione dell'intervento "PIANIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA DI LECCE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento,

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di LECCE è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di LECCE, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "PIANIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA' DI LECCE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 394.859,97 (£.764.555.514) così ripartite:
 - a) Euro 349.615,60 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 45.244,37 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 27.640,19, per Euro 24.473,09, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 3.167,10 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di LECCE, C.F.: 80008510754, secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 27.640,19;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di LECCE;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTI- LIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LECCE - PLANIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA CITTA DI LECCE, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili

sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione formale non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 220

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il

miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Lecce - "Monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta frequenza secondo il sistema E.M.P.S. nell'area di Lecce". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - Ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LECCE per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di LECCE;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finan-

ziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £.987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE" proposto dal Comune di LECCE, di importo complessivo pari a Euro 289.628,92 (£.560.799.788), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 278.043,76 (£.538.367.791), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 246.184,58 (£.476.679.818) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 31.859,18 (£.61.687.974) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 11.585,16 (£.22.431.998);

VISTO che il Comune di LECCE, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9768; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di partecipazione finanziaria dell'intervento, così

come derivante dalla rideterminazione del quadro economico definitivo, ammontante conclusivamente alla somma di Euro 11.585,16 pari a £.22.432.998;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di Lecce n°25 del 18/06/2002 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di euro 289.628,92 comprensivo di IVA con un economia di Euro 118.372,03 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONS:~ERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 19.463,06 (£.37.685.739);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 278.043,76 (£.538.367.791) così ripartite:
 - a) Euro 246.184,58 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 31.859,18 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 19.463,06, per Euro 17.232,92, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 2.230,14 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di LECCE, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 19.463,06;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di LECCE per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE" di cui alla Misura 5.2 Azione 1, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di LECCE è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di LECCE, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di LECCE, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 278.043,76 (€ 538.367.791) così ripartite
 - a) Euro 246.184,58 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

b) Euro 31.859,18 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore del Comune di LECCE, l'anticipazione del 7% pari a Euro 19.463,06, per Euro 17.232,92, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 2.230,14 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di LECCE, C.F.: 80008510754, secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 19.463,06;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di LECCE;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE

PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di LECCE - MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA SECONDO IL SISTEMA E.M.P.S. NELL'AREA DI LECCE, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione,
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati,
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 221

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di San Severo - "Monitoraggio elettrosmog ed integrazione normativa". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì, 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n.

1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di SAN SEVERO per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO ELETTROSMOG ED INTEGRAZIONE NORMATIVA" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di SAN SEVERO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°164 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO",

con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria; £.987 352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a,4b e 5 della stessa Misura 5.2;

PRESO ATTO che il progetto "MONITORAGGIO ELETTROSMOG ED INTEGRAZIONE

NORMATIVA proposto dal Comune di SAN SEVERO, di importo complessivo pari a Euro 111.722,27 (€ 216.324.480), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 103.343,10 (€ 200.100.144), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 94.963,93 (€ 183.875.809) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 8.379,17 (€ 16.224.335) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 8.379,17 (€ 16.224.335),

VISTO che il Comune di SAN SEVERO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9766; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, così come derivante dalla rideterminazione del quadro economico definitivo, ammontante conclusivamente alla somma di Euro 8.379,17 pari a € 16.224.335;

VISTO la determinazione dirigenziale dell'U.T.C. del Comune di SAN SEVERO n°538 del 07/06/2002 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di Euro 111.722,27 comprensivo di IVA con una economia di Euro 1.898,25 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 7.234,01 (€ 14.006.996);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO ELETTROSMOG ED INTEGRAZIONE NORMATIVA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 103.343,10 (€ 200.100.144) così ripartite:

- a) Euro 94.963,93 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- b) Euro 8.379,17 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 7.234,01, per Euro 6.647,47 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 586,54 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di SAN SEVERO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 7.234,01;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA"

di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di SAN SEVERO per l'attuazione dell'intervento "MONITORAGGIO ELETTROSMOG ED INTEGRAZIONE NORMATIVA" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di

SAN SEVERO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di SAN SEVERO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di SAN SEVERO, per la realizzazione dell'intervento "MONITORAGGIO ELETTROSMOG ED INTEGRAZIONE NORMATIVA quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 103.343,10 (€ 200.100.144) così ripartite:
 - a) Euro 94.963,93 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 8.379,17 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di SAN SEVERO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 7234,01 per Euro 6.647,47 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 586,54 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di SAN SEVERO, C.F.: 00336360714, secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 7.234,01;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di SAN SEVERO;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto

di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art.3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto

beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%

disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto

nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;

- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore dell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 222

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 2 "Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano" Annualità 2000 e 2001 - Comune di Brindisi -"Ampliamento e completamento del sistema di monitoraggio degli inquinanti urbani e fluidificazione del traf-

fico". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BRINDISI per l'attuazione dell'intervento "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI URBANI E FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di BRINDISI;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°164 del 10/08/2001, pubblicata sul

BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 2 della misura POR 5.2 "REALIZZAZIONE E/O ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO E DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO URBANO", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.8.010.204.000 pari a Euro 4.136.925,12, di cui £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00 quale quota di assegnazione originaria, £.987.352.710 pari a Euro 509.925,12 quale assegnazione di quota parte dell'economie realizzate sulle altre Azioni 3a, 3b, 4a, 4b e 5 della stessa Misura 5.2,;

PRESO ATTO che il progetto "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI URBANI E FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO" proposto dal Comune di BRINDISI, di importo complessivo pari a Euro 778.093,96 (£.1.506.600.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 2 Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 645.642,39 (£.1.250.138.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 132.451,57 (£.256.462.000) e pari al 17,02% dell'importo complessivo del progetto;

VISTO che il Comune di BRINDISI, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9769; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 132.451,57 pari a £. 256.462.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 45.194,97 (£.87.509.660);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

- Impegnare a favore del Comune di BRINDISI, per la realizzazione dell'intervento "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI URBANI E FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 645.642,39 (£.1.250.138.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 45.194,97 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 45.194,97;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7,
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di BRINDISI per

l'attuazione dell'intervento "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI URBANI E FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO" di cui alla Misura 5.2 Azione 2, allegato al presente provvedimento;

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di BRINDISI è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di BRINDISI, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di BRINDISI, per la realizzazione dell'intervento "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI URBANI E FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 2, la somma complessiva di Euro 645.642,39 (£.1.250.138.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di BRINDISI, l'anticipazione del 7% pari a Euro 45.194,97, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di BRINDISI, C.F.: 80000250748, secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 45.194,97;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di BRINDISI;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di BRINDISI, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 2 - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei

termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendiconta-

zione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore. .

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti,

pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisica e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli

eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n 223

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del tra-

sporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Molfetta -"Piano della qualità della mobilità urbana". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - Ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell' 11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2.;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di MOLFETTA per l'attuazione dell'intervento "PIANO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di MOLFETTA;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14 09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva trà le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00,

PRESO ATTO che l'intervento "PIANO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA" proposto dal Comune di MOLFETTA, di importo complessivo pari a Euro 36.797,50 (£.71.249.8g5), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 34.221,68 (£.66.262.451), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 31.277,88 (£.60.562.421) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 2.943,80 (£.5.700.030) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 2.575,82 (£.4.987.444);

VISTO che il Comune di MOLFETTA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9771; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, così come derivante dalla rideterminazione del quadro economico definitivo, ammontante conclusivamente alla somma di Euro 2.575,80 pari a £. 4.987.444;

VISTA la determina dell'U.T.C. del Comune di MOLFETTA N°154 del 28/05/02 con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di spesa per un importo di e 36.797,50 comprensivo di I.V.A. con un economia di Euro 1.936,77 rivenienti a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 2.395,52 (£.4.638.374),

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di MOLFETTA, per la realizzazione dell'intervento "PIANO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 34.221,68 (£.66.262.451) così ripartite:
 - a) Euro 31.277,88 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 2.943,80 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di MOLFETTA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 2.395,52 per Euro 2.189,45 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 206,07 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di MOLFETTA, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 2.395,52;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7,

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di MOLFETTA per l'attuazione dell'intervento "PIANO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di MOLFETTA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di MOLFETTA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di MOLFETTA, per la realizzazione dell'intervento "PIANO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 34.221,68 (€ 66.262.451) così ripartite:
 - a) Euro 31.277,88 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 2.943,80 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di MOLFETTA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 2.395,52, per Euro 2.189,45 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 206,07 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di MOLFETTA, C.F.: 00366180720 secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modificazioni ed

integrazioni l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 2.395,52;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di MOLFETTA;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI MOLFETTA, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 224

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 3a “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie”- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Società consortile a responsabilità limitata “Area sistema Castrano e Comuni associati” - “Redazione di un P.G.T.U. dei Comuni di Alliste, Racale, Taviano, Ugento”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì, 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’ 8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’ 11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” per l’attuazione dell’intervento “REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO” di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a

tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dalla SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane “ - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 165 del 10/08/2001, pubblicata sul BVRP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA’ E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00;

PRESO ATTO che il progetto “REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO” proposto dalla SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, di importo complessivo pari a Euro 51.645,69 (£.100.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 47.514,04 (£.92.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 43.898,84 (£.85.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 3.615,20 (£.7.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 4.131,65 (£.8.000.000);

VISTO che la SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA

SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell’ 11/09/2001 prot. n°9772; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell’intervento, ammontante alla somma di Euro 4.131,65 pari a £. 8.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l’attuazione dell’intervento proposto dall’Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98 (£.6.440.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” per la realizzazione dell’intervento “REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 47 514,04 (£.92.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 43.898,84 sul Capitolo 1091S02 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 3.615,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000,
- Liquidare a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, l’anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98, per Euro 3.072,92 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 253,06 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA

“AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, C.F.: 03465430753 - BANCA POPOLARE PUGLIESE di CASARANO - ABI 5262 CAB 79520 - C.C. 1044277 - l’anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.325,98;

Dichiarare che non risultano, agli atti d’Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed la SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” per l’attuazione dell’intervento “REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO” di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l’erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione alla SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” condizionata dall’avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e la SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASA-

RANO E COMUNI ASSOCIATI”, nonché dal rispetto da parte dell’Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, per la realizzazione dell’intervento “REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 47.514,04 (€92.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 43.898,84 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 3.615,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”, l’anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98, per Euro 3.072,92 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 253,06 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000,

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore della SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” C.F.: 03465430753 - BANCA POPOLARE PUGLIESE di CASARANO - ABI 5262 CAB 79520 - C.C. 1044277, l’anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.325,98;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d’Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento alla SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI”;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L’UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA “AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI” - REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMUNI DI ALLISTE, RACALE, TAVIANO, UGENTO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a -sono regolati secondo quanto Tiportato nei successivi articoli.

Art. 2

L’Ente attuatore dovrà procedere all’affidamento dei lavori e all’esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissi-

bili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state

- ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
 - (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 225

P.O.R 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il

miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Galatina (capofila) e di Aradeo - "Piano di miglioramento della mobilità e del trasporto urbano a livello interno". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349,

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell' 11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Completamento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di GALATINA (Capofila) per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di GALATINA (Capofila);

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni

2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00,

PRESO ATTO che il progetto "PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO" proposto dal Comune di GALATINA (Capofila) e di ARADEO, di importo complessivo pari a Euro 103.291,38 (£.200.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 86.764,76 (£.168.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento totale dei Comuni Associati pari a Euro 16.526,62 (£.32.000.000) e pari al 16% dell'importo del progetto;

VISTO che il Comune di GALATINA (Capofila), nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9773; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 16.526,62 pari a £.32.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la

somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.073,53 (£.11.760.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di GALATINA (Capofila), per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 86.764,76 (£.168.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di GALATINA (Capofila), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.073,53, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di GALATINA (Capofila), l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.073,53;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98,
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di GALATINA

(Capofila) per l'attuazione dell'intervento "PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento,

- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di GALATINA (Capofila) è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di GALATINA (Capofila), nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di GALATINA (Capofila), per la realizzazione dell'intervento "PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 86.764,76 (£.168.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di GALATINA (Capofila), l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.073,53 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di GALATINA (Capofila), CF.: 80008170757, secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.073,53;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di GALATINA (Capofila),
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI GALATINA (CAPOFILA) e di ARADEO, beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art.3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n°

13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute

e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità,
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali

e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);

- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per

legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 226

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della ridu-

zione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Società consortile a responsabilità limitata 2Area sistema Castrano e Comuni associati" - "P.G.T.U. dei Comuni di Casarano, Supersano, Parabita ". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697,

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI" per l'attuazione dell'intervento "P.G.T.U. DEI COMUNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dalla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI";

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni

2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE", con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00,

PRESO ATTO che il progetto "P.G.T.U. DEI COMUNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA" proposto dalla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", di importo complessivo pari a Euro 1.645,69 (£.100.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 47.514,03 (£.92.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 43.898,84 (£.85.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 3.615,20 (£.7.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 4.131,65 (£.8.000.000);

VISTO che la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9772; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 4.131,65 pari a £. 8.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98 (£.6.440.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- Impegnare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", per la realizzazione dell'intervento "P.G.T.U. DEI COMUNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 47.514,04 (£.92.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 43.898,84 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 3.615,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98, per Euro 3.072,92 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 253,06 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", C.F.: 03465430753 - BANCA POPOLARE PUGLIESE di CASARANO - ABI 5262 CAB 79520 - C.C. 1044277 - l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.325,98;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI" per l'attuazione dell'intervento "P.G.T.U. DEI COMUNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione alla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI" è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", per la realizzazione dell'intervento "P.G.T.U. DEI COMUNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 47.514,04 (€ 47.514.000) così ripartite:
 - a) Euro 43.898,84 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 3.615,20 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di liquidare a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.325,98, per Euro 3.072,92 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per Euro 253,06 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore della SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI", C.F.: 03465430753 - BANCA POPOLARE PUGLESE di CASARANO - ABI 5262 CAB 79520 - C.C. 1044277 - l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.325,98;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento alla SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI";
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTI-
LIZZO DEI FONDI P.O.R.**

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI" - REDAZIONE DI UN P.G.T.U. DEI COMVNI DI CASARANO, SUPERSANO, PARABITA beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione,
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento

l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 227

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Cerignola -"Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della qualità della mobilità". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di CERIGNOLA per l'attuazione dell'intervento "Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della Qualità della Mobilità di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di CERIGNOLA;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2,

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00;

PRESO ATTO che il progetto “Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della Qualità della Mobilità” proposto dal Comune di CERIGNOLA, di importo complessivo pari a Euro 103.291,38 (£.200.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 95.028,07 (£.184.000.000), comprensivo di I.V.A., di cui Euro 87.797,67 (£.170.000.000) quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e Euro 7.230,40 (£.14.000.000) quale quota parte Regionale, con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 8.263,31 (£.16.000.000),

VISTO che il Comune di CERIGNOLA, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell’11/09/2001 prot. n°9774; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di compartecipazione finanziaria dell’intervento, ammontante alla somma di Euro 8.263,31 pari a £. 16.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l’attuazione dell’intervento proposto dall’Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 6.651,97 (£.12.880.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di CERIGNOLA, per la realizzazione dell’intervento “Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della Qualità della Mobilità” quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma

complessiva di Euro 95.028,07 (£.184.000.000) così ripartite:

a) Euro 87.797,67 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

b) Euro 7.230,40 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- Liquidare a favore del Comune di CERIGNOLA, l’anticipazione del 7% pari a Euro 6.651,97, per Euro 6.145,84 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000 e per euro 506,13 a fronte dell’impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di CERIGNOLA, l’anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.651,97;

Dichiarare che non risultano, agli atti d’Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di CERIGNOLA per l’attuazione dell’intervento “Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della Qualità della Mobilità” di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l’erogazione dei successivi acconti

del finanziamento in questione al Comune di CERIGNOLA è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di CERIGNOLA, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;

- di impegnare a favore del Comune di CERIGNOLA, per la realizzazione dell'intervento "Pianificazione relativa ai servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Redazione del Piano della Qualità della Mobilità" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 95.028,07 (€ 184.000.000) così ripartite:
 - a) Euro 87.797,67 sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
 - b) Euro 7.230,40 sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di CERIGNOLA, l'anticipazione del 7% pari a Euro 6.651,97, per Euro 6.145,84 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000e per Euro 506,13 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1095502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di CERIGNOLA, C.F.: 00362170714 - secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 6.651,97;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di CERIGNOLA;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI CERIGNOLA (FG), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n°

13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quie-

tanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione quadrimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali

- e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per

legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 228

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3a "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo

delle migliori tecnologie”- Misure di pianificazione. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Corato - “Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all’incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all’attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l’uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica”. Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell’anticipazione del 7%.

L’anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell’ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di CORATO per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all’incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all’attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l’uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica” di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di CORATO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane “ - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°165 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3a della misura POR 5.2 “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA’ E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATFRVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE”, con indicazione delle risorse disponibili per l’annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.1.404.570.258 pari a Euro 725.400,00;

PRESO ATTO che il progetto “Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all’incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all’attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l’uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica” proposto dal Comune di CORATO, di importo complessivo pari a Euro 72.303,97 (£.140.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3a Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 50.612,78 (£.98.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 21.691,19 (£.42.000.000) pari al 30% dell’importo del progetto;

VISTO che il Comune di CORATO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all’approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell’11/09/2001 prot. n°9775; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di com-

partecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 21.691,19 pari a £. 42.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 3.542,89 (£.6.860.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di CORATO, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all'incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all'attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 50.612,78 (£.98.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000,
- Liquidare a favore del Comune di CORATO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.542,89, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di CORATO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.542,89;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07198;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di CORATO per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all'incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all'attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica di cui alla Misura 5.2 Azione 3a, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di CORATO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di CORATO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di CORATO, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del Piano della qualità della mobilità; di azioni dirette all'incentivazione, allo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane, di azioni dirette all'attivazione di campagne informative sui gas di scarico e di campagne di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e per lo sviluppo della mobilità ciclistica" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3a, la somma complessiva di Euro 50.612,78 (£.98.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di CORATO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 3.542,89, a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;

- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del comune di CORATO, C.F.: 83001590724 - secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 3.542,89;
- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.
 1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
 2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di CORATO;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

**PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE
PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.**

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI CORATO (BA), beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2. - Azione 3a -sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto previa attestazione da parte del responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art.6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 29 novembre 2002, n. 229

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie"- Azioni dirette. Annualità 2000 e 2001 - Comune di Corato - "Realizzazione della campagna informatica di sensibilizzazione per la riduzione del traffico, l'uso dei mezzi pubblici e lo sviluppo della mobilità ciclistica". Impegno di spesa e liquidazione ed erogazione dell'anticipazione del 7%.

L'anno 2002 addì 29 del mese di novembre in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura 5.2;

RITENUTO che al fine di assicurare il rispetto delle modalità e della tempistica è necessario regolare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di CORATO per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, con il disciplinare a tal fine predisposto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per

accettazione, dal Responsabile del Procedimento individuato dal Comune di CORATO;

VISTA la deliberazione di G.R. del 28.12.2000 n. 2822 con la quale è stato approvato il piano finanziario 2000-2002 del POR che assegna per gli anni 2000-2001 la somma complessiva di lire 28.091.405.160, relativamente alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - FESR;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n°166 del 10/08/2001, pubblicata sul BURP n. 141 del 14.09.2001, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla Misura 5.2 - Azione 3b della misura POR 5.2 "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE" - AZIONI DIRETTE, con indicazione delle risorse disponibili per l'annualità 2000 - 2001, ammontanti complessivamente a £.7.022.851.290 pari a Euro 3.627.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA" proposto dal Comune di CORATO, di importo complessivo pari a Euro 30.987,41 (£.60.000.000), è risultato ammesso a finanziamento P.O.R. - MISURA 5.2 - Azione 3b Annualità 2000-2001 per un importo di Euro 21.691,19 (£.42.000.000), comprensivo di I.V.A., quale quota parte a valere sulle risorse Comunità Europea e Stato, e con un cofinanziamento Comunale pari a Euro 9.296,22 (£.18.000.000) pari al 30% dell'importo del progetto;

VISTO che il Comune di CORATO, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione della succitata Determina Dirigenziale, ha inoltrato a questo Assessorato gli atti relativi all'approvazione del progetto così come richiesto con nota di questo Assessorato dell'11/09/2001 prot. n°9777; nonché gli atti formali di impegno di spesa relative alla quota di com-

partecipazione finanziaria dell'intervento, ammontante alla somma di Euro 9.296,22 pari a £.18.000.000;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra, per l'attuazione dell'intervento proposto dall'Ente in oggetto, si debba procedere ad impegnare la somma relativa al finanziamento POR di cui sopra e liquidare ed erogare la somma di anticipazione del 7% pari a Euro 1.518,38 (£.2.940.000);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Impegnare a favore del Comune di CORATO, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3b, la somma complessiva di Euro 21.691,19 (£.42.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Liquidare a favore del Comune di CORATO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.518,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- Erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di CORATO, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.518,38;

Dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/198;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed il Comune di CORATO per l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA" di cui alla Misura 5.2 Azione 3b, allegato al presente provvedimento;
- di stabilire che l'erogazione dei successivi acconti del finanziamento in questione al Comune di CORATO è condizionata dall'avvenuta sottoscrizione e restituzione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di CORATO, nonché dal rispetto da parte dell'Ente locale degli adempimenti di cui al disciplinare medesimo;
- di impegnare a favore del Comune di CORATO, per la realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA" quale finanziamento P.O.R. Puglia 2000-2001 Misura 5.2 - Azione 3b, la somma complessiva di Euro 21.691,19 (€42.000.000) sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di liquidare a favore del Comune di CORATO, l'anticipazione del 7% pari a Euro 1.518,38 a fronte dell'impegno assunto sul Capitolo 1091502 del Bilancio 2002 - residui di stanziamento 2000;
- di dar mandato al Settore Ragioneria di erogare mediante emissione del relativo mandato di pagamento a favore del Comune di CORATO, C.F.: 83001590724 - secondo le disposizioni di cui alla legge n°720/84 e successive modificazioni ed integrazioni, l'anticipazione del 7% del finanziamento di che trattasi pari a Euro 1.518,38;

- di dichiarare che non risultano, agli atti d'Ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico del soggetto beneficiario, per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

1. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Di notificare il presente provvedimento al Comune di CORATO;
4. Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria

Il presente atto è composto da 5 pagine e da un allegato composto da 4 pagine (parte integrante del presente provvedimento) ed è adottato in duplice originale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTI ATTUATORI PER L'UTILIZZO DEI FONDI P.O.R.

Art. 1

I rapporti tra la Regione Puglia e il COMUNE DI CORATO (BA), "REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATICA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO, L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA", beneficiario dei contributi di cui al Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 Misura 5.2 - Azione 3b - sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

L'Ente attuatore dovrà procedere all'affidamento dei lavori e all'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.R. 11/5/2001 n° 13, della normativa antimafia, della decisione della Commissione UE 94/342 del 31/5/1992 per quanto concerne le azioni informative e pubblicitarie.

Art. 3

All'attuazione dell'intervento si provvederà nei termini indicati nell'art. 31 della L.R. 25/9/2000 n° 13 e nel cronogramma allegato al Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 dell'11/12/2000.

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario dei termini fissati si provvederà alla revoca del finanziamento accordato.

Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 4

L'importo del finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento sarà ridotto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'importo così rideterminato è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 17 del Regolamento n° 554/1999, con le dovute variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria del medesimo intervento, e nei limiti indicati nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari di cui all'art. 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 5

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo rideterminato, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato. Dette erogazioni restano subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti erogazioni da parte della Regione;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile della singola misura e firmato dal Dirigente del Settore competente, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo da parte dell'Ente attuatore.

Nel caso di cofinanziamento l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive della quota a carico dell'Ente attuatore.

Art. 6

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre una rendicontazione trimestrale delle spese effettivamente sostenute. Tale rendicontazione va presentata entro la prima decade del mese successivo anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al trimestre precedente.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona delegata una attestazione ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia d'impatto ambientale e di pari opportunità;

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura),
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 7

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione la stessa sarà prodotta su supporto informatico (floppy disk) rilasciato dalla Regione.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Art. 8

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità

della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e che le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente attuatore.

Art. 9

L'intervento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso.

Art. 10

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'Ente attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, della Regione Puglia di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'Ente attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Il Responsabile di Misura 5.2
Ing. Gennaro Rosato

Il Responsabile unico
Del Procedimento